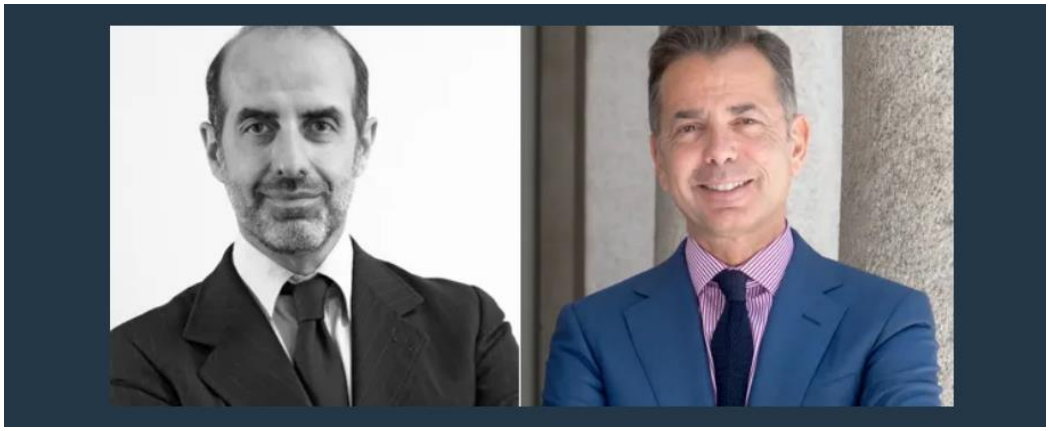
LEGALCOMMUNITY



Gitti e Pedersoli nell'acquisizione del gruppo Arbo

CORPORATE M&APRIVATE EQUITY

14 aprile 2022

NB Renaissance ha sottoscritto un accordo vincolante per acquisire da **Narval Investimenti, Bravo Capital Partners** e **Sip** il controllo del gruppo **Arbo**, attivo nel mercato dei ricambi per caldaie, impianti idrotermici e sistemi di condizionamento.

A seguito dell'accordo raggiunto tra le parti, gli attuali azionisti cederanno la totalità delle loro partecipazioni, che verranno acquisite da una società controllata da NB Renaissance.

Il closing dell'operazione è previsto nelle prossime settimane.

I professionisti

Gitti and Partners ha assistito NB Renaissance con un team multidisciplinare coordinato dal managing partner **Gregorio Gitti** (nella foto a sinistra) e composto, quanto agli aspetti di corporate M&A dal partner **Daniele L. Cusumano** e dalla senior associate **Cristina Cavedon** nonché dalla counsel **Valentina Compiani**, per gli aspetti connessi al finanziamento dell'operazione, e dal partner **Riccardo Sciaudone**, per gli aspetti connessi al diritto della concorrenza.

Anche la due diligence legale sul gruppo Arbo è stata curata da Gitti and Partners, con un team composto dagli associate **Camilla Caffi** e **Filippo Sanna** per l'area indebitamento, dalla partner **Laura Sommaruga** e dal senior associate **Federico Ianeselli** per l'area amministrativa e autorizzativa, dai counsel **Mariano Delle Cave**, **Elisa Pettiti** e da **Francesco Cannavina** per gli aspetti labour, dall'associate **Virna Ferretto** per i temi real estate, dall'associate **Claudia Cioffi** e dai junior associate **Concetta Fargetta** e **Silvana Farina** per le aree corporate e contrattualistica, dal counsel **Marco Blei** per gli aspetti di proprietà intellettuale, dal partner **Flavio Monfrini** per i temi legati alla data privacy e compliance allalegge 231/2001.

Pedersoli studio legale ha assistito i venditori in riferimento agli aspetti legali con un team composto dall'equity partner **Alessandro Marena** (in foto a destra), dal partner **Andrea Faoro** e dagli associate **Alessandro Passanisi** e **Alice Paini** per gli aspetti di diritto societario. I profili di diritto del lavoro sono stati seguiti dal senior lawyer **Francesco Airaldi**. Il senior lawyer **Marco Trevisan** si è occupato degli aspetti di diritto amministrativo.

Narval Investimenti, Bravo Capital Partners e Sip sono stati assistiti da Mediobanca in qualità di advisor finanziario. New Deal Advisors ha invece affiancato NB Renaissance in relazione all'esperimento della financial due diligence.

DEALFLOWER
Financial and Legal news

FINANCENEWSPRIVATE EQUITY

Nb Renaissance acquisisce il distributore di caldaie Arbo

Redazione13 Aprile 2022

Nb Renaissance si è accordato con **Narval Investimenti**, **Bravo Capital Partners** e **Sip** per acquisire il controllo di **Arbo**, distributore italiano indipendente di ricambi per caldaie, componenti per impianti idrotermici e sistemi di condizionamento. Il closing dell'operazione è previsto entro le prossime settimane.

Gli attuali azionisti cederanno quindi la totalità delle loro partecipazioni, che verranno acquisite da una società controllata da Nb Renaissance insieme al management del gruppo Arbo. **Daniele Franco** e **Giovanni Casali** continueranno a ricoprire il proprio ruolo ai vertici dell'azienda, garantendo continuità gestionale per guidare il gruppo nel percorso di crescita e sviluppo intrapreso con successo fino ad oggi.

"Siamo pronti ad investire per rafforzare la leadership dell'azienda nel mercato italiano e accelerarne la crescita internazionale, sfruttando le opportunità di consolidamento in Italia e replicando all'estero il modello di business vincente sviluppato in Italia", ha commentato **Stefano Bontempelli** (nella foto), senior partner di Nb Renaissance.

I player

Con sede a Fano, Arbo è un distributore italiano indipendente di ricambi per caldaie, attivo anche nella distribuzione di ricambi per impianti idrotermici e nella distribuzione di sistemi di condizionamento, con attività anche in Spagna e nel Regno Unito. Impiega circa 270 persone e

opera in tutta Italia attraverso una rete capillare di 44 punti vendita, più e-commerce e call center proprietari, con un approccio multicanale che garantisce ai clienti piena flessibilità nelle modalità di ordine e consegna dei prodotti. Questo ha consentito al gruppo di crescere in media del 10% all'anno negli ultimi 5 anni, fino a raggiungere circa 80 milioni di euro di ricavi nel 2021, con una profittabilità molto solida.

Nb Renaissance nasce nel 2015 dalla partnership strategica tra **Neuberger Berman** e **Intesa Sanpaolo** per investimenti di private equity in società italiane. Attualmente Nb Renaissance gestisce fondi per un totale di 2,3 miliardi di euro ed è investita in 11 aziende con un fatturato aggregato di 3,4 miliardi di euro e oltre 20mila dipendenti.

Gli advisor

Narval Investimenti, Bravo Capital Partners e Sip sono stati assistiti da **Mediobanca** in qualità di advisor finanziario con **Lorenzo Astolfi**, **Antonio Da Ros** e **Vincenzo Scotto di Frega**.

Lo studio **Pedersoli** ha agito come advisor legale, mentre **Goetzpartners** come advisor commerciale, **Deloitte** in qualità di advisor contabile e advisor fiscale ed **Erm** come advisor Esg.

NB Renaissance è stata assistista da **Fineurop Soditic** come advisor finanziario, **Gitti e Partners** come advisor legale, **Ltp/Oc&C** come advisor commerciale, **New Deal Advisors** occupandosi della financial due diligence e della tax due diligence con un team guidato dal partner **Antonio Ficetti Gasco.**

Studio Chiaravalli Reali Associati ha agito in qualità di advisor fiscale e **Aecom** come advisor Esg.

venerdì, 15 Aprile 2022

NB Renaissance al controllo dei ricambi per caldaie di Arbo. Escono Bravo Capital e Narval (la ex Ersel)

by**cagiant60**
14 Aprile 2022
in **Private Equity**, **Società**

A A

di Giuliano Castagneto

NB Renaissance, che cura le attività nel private equity italiano di **Neuberger Berman**, tramite il **fondo III** ha acquisito il controllo del produttore marchigiano di ricambi per caldaie **Arbo** rilevando le quote (circa il **92,8%**) sinora detenute dal fondo **Bravo Capital Partners I** di **Bravo Capital Management,** e da **Narval Investimenti**, la cassaforte nata a inizio 2022 in cui sono confluite le partecipazioni di **Ersel Investimenti**, la quale a sua volta è stata inglobata nel **Gruppo Bancario Ersel**, frutto della fuzione inversa con **Banca Albertini**. Nel dettaglio, NB Renaissance e i manager di Arbo, il ceo **Daniele Franco** e il direttore generale **Giovanni Casali**, già azionisti con il **7,2%**, hanno costiuito una **società**

veicolo che ha acquisito il 100% del capitale dell'azienda di Fano (si veda qui il comunicato stampa). La notizia era attesa. Infatti già a fine febbraio erano girate sul mercato **voci di un prossimo disimpegno** del primo fondo di Bravo Capital dall'azienda marchigiana (si veda altro articolo di *BeBeez*).
Le parti venditrici sono state assistite da Mediobanca (advisor finanziario), Studio Pedersoli (advisor legale), Goetzpartners (advisor commerciale), Deloitte (advisor contabile e advisor fiscale) ed ERM (advisor ESG). NB Renaissance è stata assistista da Fineurop Soditic (advisor finanziario), Gitti e Partners (advisor legale), LTP/OC&C (advisor commerciale), New Deal Advisors (advisor contabile), Studio Chiaravalli Reali Associati (advisor fiscale) e AECOM (advisor ESG).

Con sede a Fano, Arbo è il principale distributore italiano indipendente di ricambi per caldaie, attivo
anche nella distribuzione di ricambi per impianti idrotermici e di sistemi di condizionamento, con attività anche in Spagna e nel Regno Unito. Arbo ha fondato il suo successo su un modello di business molto efficiente, basato su capacità logistiche e sistemi informatici, che permettono al gruppo di offrire un servizio di alto livello ai suoi clienti, circa 30.000, in termini di assortimento di prodotti, rapidità di consegna e assistenza tecnica all'acquisto. Arbo impiega circa 270 persone e opera in tutta Italia attraverso una rete capillare di 44 punti vendita, più e-commerce e call center proprietari, con un approccio multicanale che garantisce ai clienti piena flessibilità nelle modalità di ordine e consegna dei prodotti. Questo ha consentito al gruppo di crescere in media del 10% all'anno negli ultimi 5 anni, fino a raggiungere poco meno di 80 milioni di euro di ricavi nel 2021 (esercizio chiuso il 30 giugno), con un ebitda di 9,2 milioni (il 12%, si veda qui l'analisi di Leanus, una volta registrati gratuitamente).
"Arbo è la tipica azienda in cui a noi piace investire: un'eccellenza italiana, leader di mercato con un vantaggio competitivo sostenibile in un settore strategico di nicchia. Arbo ha costruito negli ultimi anni una solida piattaforma da cui partire per creare il campione europeo del settore. Siamo pronti a investire per rafforzare la leadership dell'azienda in Italia e accelerarne la crescita internazionale, sfruttando le opportunità di consolidamento in Italia e replicando all'estero il modello di business vincente sviluppato in Italia" ha dichiarato Stefano Bontempelli, senior partner di NB Renaissance. Hanno aggiunto Franco e Casali: "Importanti risultati sono stati raggiunti dall'azienda, grazie al supporto di Narval Investimenti e Bravo Capital Partners. Siamo convinti che ci siano molte opportunità da cogliere per sviluppare ulteriormente il nostro know-how logistico e tecnologico al fine di offrire un servizio di sempre maggior valore ai nostri clienti e partner commerciali e fare di

Arbo il leader europeo. Riteniamo che l'esperienza, le disponibilità finanziarie ed il network internazionale di NB Renaissance ci aiuteranno ad affrontare al meglio le nuove sfide del mercato".

Per NB Renaissance III Arbo rappresenta il terzo investimento diretto dopo quello in Engineering, completato nel luglio del 2020 (si vede altro articolo di *BeBeez*) insieme a **Bain Capital Europe V** (i due fondi hanno quote paritetiche nel veicolo di acquisizione, mentre la sicaf quotata in borsa **NB Surora**, gestita direttamente da Neuberger Berman**,** detiene il **2,8%** della società informatica). In realtà NB renaissance era giàpresente nel capitale di Engineering, ma con il primo fondo assieme ad **Apax Partners VIII**, che l'avevano delistata da Piazza Affari nell'estate 2016 (si veda altro articolo di *BeBeez*) e che poi hannp passato il testimone a Bain e a NB III. Il **secondo investimento** è stato quello nel **60%** dell'azienda chimica veneta **Sicit**, rilevata nel luglio del 2021 assieme a un pool di industriali conciari iriunii in **Intesa Holding**, a seguito del successo dell'**opa a Piazza Affari** che ha portato al delisting dell'azienda (si veda altro articolo di *BeBeez*).
Il terzo fondo di NB Renaissance era stato lanciato nell'estate 2018 c**on un obiettivo di raccolta di 1 miliardo di euro**, di cui **850 milioni** erano già stati raggiunti nell'ottobre 2019, mentre il primo closing era stato raggiunto nell'autunno 2018 a quota **519 milioni.** Neuberger Berman aveva contribuito alla raccolta con un **finanziamento bridge-to-equity di 250 milioni di euro**. Nel marzo dello scorso anno il fondo ha raggiunto quota **950 milioni** (si veda altro articolo di *BeBeez*) e ora il closing definitivo, secondo quanto risulta a *BeBeez*, è imminente.
NB Renaissance è nata nel 2015 (si veda altro articolo di *BeBeez*) dalla partnership strategica tra **Neuberger Berman** e **Intesa Sanpaolo** per investimenti di private equity in società italiane. Alla capitalizzazione del veicolo Neuberger Berman aveva partecipato apportando il portafoglio di quote di fondi di private equity acquisito dalla stessa Intesa Sanpaolo per un valore di circa 100 milioni di euro (in particolare quelle nei fondi **Clessidra, Cinven, Apax, Carlyle** e **Apollo**) e investendo un altro centinaio di milioni in cash. Quanto a Intesa Sanpaolo, aveva apportato al fondo la maggioranza di una newco alla quale erano state girate circa 20 partecipazioni di private equity in varie società per un valore di circa 300 milioni. Attualmente NB Renaissance gestisce fondi per un totale di 2,3 miliardi di euro ed è investita in 11 aziende con un fatturato aggregato di 3,4 miliardi di euro e oltre 20.000 dipendenti.
Neuberger Berman è una società di investimento globale e indipendente, interamente controllata dai propri dipendenti. A fine 2021 Neuberger Berman gestiva asset per 460

miliardi di dollari, inclusi circa 123 miliardi in asset alternativi (soprattutto private equity), con attività in 25 Paesi e oltre 2.450 professionisti.

Quanto a **Bravo Capital**, da poco meno di due mesi ha effettuato il primo closing a 90 milioni di euro del fondo Bravo Capital II, che ha un obiettivo tra 100 e 120 milioni. Advisor dei due fondi Bravo Capital è **Bravo Invest srl**, guidata dai fondatori **Mauro Vacchini** (ex Bnp Paribas e fondatore di euroMerger), **Fabio Galli** (già in Argos Soditic, Convergenza ed euroMerger) e dal partner **Giovanni Saccaggi** (ex Opera sgr). I fondi Bravo Capital coinvestono in partnership con **Luxempart sa**, società di investimento quotata alla Borsa di Lussemburgo, il cui azionista di riferimento è il gruppo assicurativo **Foyer**. E infatti anchor investor del nuovo fondo è appunto Luxempart sa, mentre tra gli altri investitori si contano il **Fondo Europeo per gli Investimenti**, vari family office e High Net Worth Individuals. (si veda altro articolo di *BeBeez*).

LT LAW TALKS LawTalks.it
Il primo video magazine per avvocati e imprese

Gitti and Partners con NB Renaissance per l'acquisizione di Arbo

Milano, 14 aprile 2022

NB Renaissance ha sottoscritto un accordo vincolante per acquisire da **Narval Investimenti, Bravo Capital Partners** e **Sip** il controllo del Gruppo Arbo capofilato da Arbo S.p.A.

Arbo è il principale distributore italiano indipendente di ricambi per caldaie, attivo anche nella distribuzione di ricambi per impianti idrotermici e nella distribuzione di sistemi di condizionamento, con attività anche in Spagna e nel Regno Unito.

Il closing dell'operazione è previsto nelle prossime settimane.

A seguito dell'accordo raggiunto tra le parti, gli attuali azionisti cederanno la totalità delle loro partecipazioni, che verranno acquisite da una società controllata da NB Renaissance.

Gitti and Partners – Studio Legale Associato ha assistito NB Renaissance con un *team* multidisciplinare coordinato dal *managing partner* **Gregorio Gitti** e composto, quanto agli aspetti di *corporate M&A* dal *partner* **Daniele L. Cusumano** e dalla senior associate **Cristina Cavedon** nonché dalla *counsel* **Valentina Compiani**, per gli aspetti connessi al finanziamento dell'operazione, e dal *partner* **Riccardo Sciaudone**, per gli aspetti connessi al diritto della concorrenza.

Anche la *due diligence* legale sul Gruppo Arbo è stata curata da Gitti and Partners con un team composto dagli *associate* **Camilla Caffi** e **Filippo Sanna** per l'area indebitamento, dalla *partner* **Laura Sommaruga** e dal *senior associate* **Federico Ianeselli** per l'area amministrativa e autorizzativa, dai *counsel* **Mariano Delle Cave**, **Elisa Pettiti** e da **Francesco Cannavina** per gli aspetti *labour*, dall'*associate* **Virna Ferretto** per i temi *real estate*, dall'*associate* **Claudia Cioffi** e dai *junior associate* **Concetta Fargetta** e **Silvana Farina** per le aree *corporate* e contrattualistica, dal *counsel* **Marco Blei** per gli aspetti di proprietà intellettuale, dal *partner* **Flavio Monfrini** per i temi legati alla *data privacy* e *compliance* alla legge 231/2001.

Pedersoli ha assistito i venditori in riferimento agli aspetti legali con un team composto dall'*equity partner* Alessandro Marena, dal *partner* Andrea Faoro e dagli *associate* Alessandro Passanisi e Alice Paini per gli aspetti di diritto societario. I profili di diritto del lavoro sono stati seguiti dal *senior lawyer* Francesco Airaldi. Il *senior lawyer* Marco Trevisan si è occupato degli aspetti di diritto amministrativo.

Narval Investimenti, Bravo Capital Partners e Sip sono stati assistiti da Mediobanca (advisor finanziario). New Deal Advisors ha invece affiancato NB Renaissance in relazione all'esperimento della financial due diligence.

MF MILANO FINANZA Class CNBC

Nb Renaissance muove su Arbo

di Mauro Romano

MF - Numero 072 pag. 15 del 13/04/2022

Nb Renaissance, la società di investimenti in private equity italiano che fa capo a Neuberger Berman, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, è pronta a rilevare Arbo. Si tratta di una società leader nella distribuzione di ricambi e accessori per impianti di riscaldamento e condizionamento che nel capitale ha già avuto fondi di private equity. Nel 2018 l'azienda di Fano era stata rilevata per il 95% da una cordata di investitori finanziari di cui facevano parte Ersel Investimenti, holding della famiglia Giubergia, e il fondo di private equity Bravo Capital Partners con quest'ultimo che, a inizio anno, aveva iniziato a valutare il disinvestimento. Ora Nb Renaissance vuole prendere il 100%.

Parla il senior partner del fondo

Canè: «Nb Renaissance, ancora mezzo miliardo per lo shopping»

di Carlo Festa

13 aprile 2022

Nb Renaissance, uno dei maggiori fondi di private equity operanti in Italia, realizza una nuova acquisizione con Arbo e guarda a nuove opportunità con la cassa da circa mezzo miliardo ancora a disposizione. Intanto si prepara a lanciare il prossimo anno il proprio quarto fondo, dopo i tre già lanciati negli anni scorsi.«Gli asset in gestione con i 3 fondi - spiega Fabio Canè, senior partner di NB Renaissance - raggiungono i 2,3 miliardi. I nostri sottoscrittori sono in maggioranza investitori istituzionali domestici e internazionali di alta qualità come banche, assicurazioni, fondi pensione, family office e fondi sovrani. Una fetta importante è quella degli investimenti realizzati in Italia. In 6 anni abbiamo investito complessivamente circa 2 miliardi di euro, offrendo coinvestimenti per circa 400 milioni. Ora abbiamo ancora a disposizione circa 500 milioni, ma al tempo stesso ci stiamo preparando al lancio del fondo IV nel corso, probabilmente, del 2023».

Nb Renaissance ha lanciato fino ad oggi tre fondi in Italia. Il primo fondo, chiuso a dicembre 2015 con un patrimonio di 620 milioni raccolti presso investitori istituzionali, ha investito 300 milioni per l'acquisto della maggioranza di una newco alla quale erano state conferite 17 partecipazioni aziendali di private equity di Intesa Sanpaolo. Si erano aggiunti altri 320 milioni raccolti per consentire a Nb Renaissance di completare nuovi investimenti. Nell'agosto 2017 Nb Renaissance ha invece annunciato il closing a 310 milioni del suo secondo fondo. Il terzo fondo ha visto impegni per più di un miliardo, di cui il 60% raccolto in Italia.

«I primi due fondi sono già totalmente investiti - continua Canè - mentre il terzo fondo, che ha un Irr netto superiore al 30%, è investito per circa il 60%. I nostri investimenti sono focalizzati su settori resilienti,

in particolare It ed economia sostenibile e circolare. Questa focalizzazione ha consentito alle nostre controllate di superare agevolmente la fase congiunturale sfavorevole. Nei due mesi di gennaio a febbraio, malgrado gli effetti dello scoppio della guerra in Ucraina, le controllate nel nostro portafoglio, cioè Sicit, Engineering, Rino Mastrotto e Hydro Holding, hanno accresciuto il loro giro d'affari complessivo da 255 a 290 milioni». In totale tra le aziende in portafoglio nei fondi di Nb Renaissance ci sono Biolchim, Sicit, Comelz, Engineering, Hydro Holding, Novamont, Rina, Rino Mastrotto e Uteco e ora anche Arbo. «Le controllate hanno ricavi aggregati per oltre 3,4 miliardi di euro con oltre 20mila dipendenti nel mondo di cui 16mila in Italia. Nb Renaissance può essere considerata una multinazionale con radicamento sul territorio con un fatturato al di fuori dell'Italia tra il 60% e il 70%» conclude Canè.

Consigliati per te

Accedi e personalizza la tua esperienza

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI fondo Italia Intesa Sanpaolo Novamont family office

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole 24 ORE